



Relazione sulla Gestione

Bilancio per l'esercizio
chiuso al 31/12/2022

REDATTO DA:

Luca Abatello, Presidente
Debora Montecucco, CFO

APPROVATO DA:

Consiglio di Amministrazione



CIRCLE S.p.A.

Sede legale: Via Giovanni Battista Pergolesi 26, 20124 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione: 07869320965

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108

Capitale Sociale sottoscritto € 270.277,46 Interamente versato

Partita IVA: 07869320965

**Relazione sulla gestione
di Circle Group**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Genova (GE), 27 marzo 2023

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che vi presentiamo si riferisce al periodo chiuso al 31/12/2022. Nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio semestrale consolidato al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al 31/12/2022 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1. Premessa

Circle S.p.A. (di seguito “Società”, “Circle” o “Emittente” e, insieme alle sue controllate, il “Gruppo Circle”) è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell’analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della Supply Chain.

Circle è partner qualificato per l’ottimizzazione dei processi in ambito portuale, interportuale e dei trasporti intermodali con la suite Milos[®], un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei container, dei trailer, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale.

Tra le sinergie infragruppo, va anzitutto ricordata quella con la controllata **Info.era S.r.l.** (di seguito “Info.era” o “Controllata”) - software house con un’esperienza ventennale nel mondo marittimo, della logistica e delle spedizioni, che ha permesso il rafforzamento dei relativi prodotti software, rispettivamente Milos[®] e Sinfomar[®], nonché soprattutto le soluzioni per terminal, agenzie ed MTO.

Successivamente, l’acquisizione di **Progetto Adele** ha permesso il completamento della gamma di soluzioni verticali nella Supply Chain, coprendo generando ulteriori significative sinergie nei segmenti freight forwarders, customs operators e shipper grazie a due enterprise software: Master SPED[®], dedicato ai settori spedizioni e logistica, e Master TRADE[®], dedicato ai settori commercio ed industria.

L’acquisizione del 51% di Cargo Start, Start-up innovativa attiva nel settore dello sviluppo e della vendita di prodotti e servizi tecnologici per gli operatori della filiera del settore cargo aereo, con la quale Circle aveva già avviato nel corso del 2021 una proficua partnership, ha rafforzato l’offerta nel segmento aereo, elemento strategico rispetto al percorso 2024 Connect 4 Agile Growth.

Oggi l’offerta di Circle nel settore della logistica intermodale esprime, dunque, una complementarità di target:

- ✓ **Milos®**, in uso tra primarie imprese di produzione (tra le quali Ikea), in diversi porti mediterranei (tra i quali La Spezia), inland terminal (Lugo Terminal) e terminal portuali (SST, TSG, CILP) e sistemi logistici intermodali interi;
- ✓ **Sinfomar®**, Port Community System del Porto di Trieste.
- ✓ **Master SPED®** per freight forwarders e operatori doganali;
- ✓ **Master TRADE®** per commercio e industria;
- ✓ **StarTracking®** soluzione per il tracking airport -to-airport.

A fine marzo 2022 Circle ha lanciato sul mercato la suite per il continuo monitoraggio e controllo della Supply Chain **Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution**.

Attraverso questa nuova soluzione, a cui è stato, nel corso dell'anno, integrato StarTracking®, Circle risponde all'esigenza delle aziende industriali di fruire di un unico strumento di dialogo con tutti gli attori coinvolti nel processo (compagnie di navigazione, agenzie marittime, trasportatori, MTO, spedizionieri, dogane, etc.). Si tratta, nello specifico, di uno strumento in grado di assicurare diversi fattori di successo, tra cui la completa eliminazione della carta, una riduzione compresa tra il 60% e il 90% dei tempi di attesa-sosta nei nodi portuali-logistici e un abbattimento dei costi del 20-30% circa (a seconda dei casi).

Completano l'offerta in ambito Supply Chain, i cosiddetti "**Servizi Federativi**" in grado di rendere più efficiente la migrazione dei clienti verso un modello di business digitale e offerti in modalità cloud.

Grazie all'esperienza del management non soltanto in ambito tecnologico, ma anche nel campo della progettazione europea e nella ricerca di finanziamenti europei, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende Private individuando le opportunità di finanziamento (Project Anticipation) nonché il posizionamento a livello Europeo (EU Branding), e sviluppandone il business attraverso un team dedicato ai Progetti UE e cofinanziati.

Grazie alla joint venture e acquisizione di **Magellan Circle**, realtà portoghese attiva nel campo dell'advocacy presso le Istituzioni europee, Circle ha consolidato la propria presenza diretta a Bruxelles a supporto delle Istituzioni europee, massimizzando così le opportunità derivanti dai fondi e progetti **Next Generation EU** e potenziando la propria influenza nella Penisola Iberica.

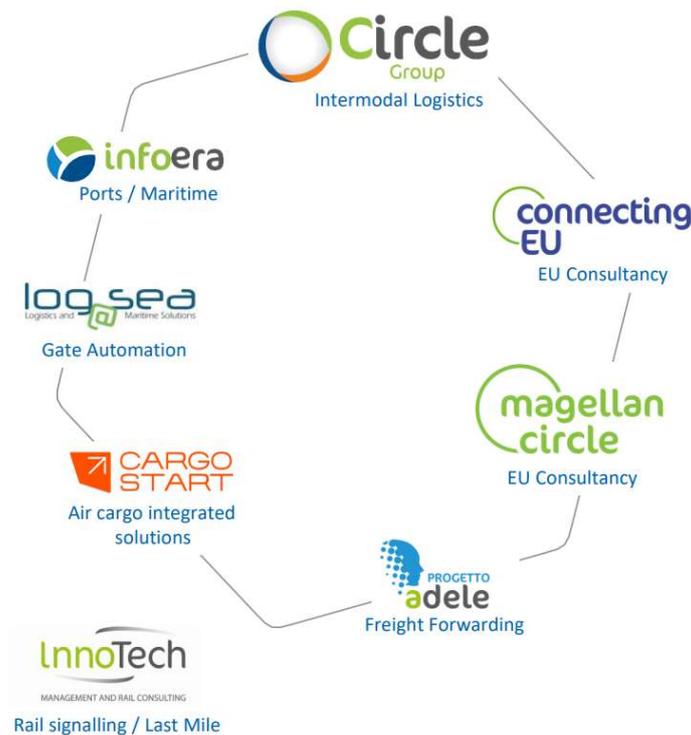
Circle guida la **rete di impresa Log@Sea**, funzionale al potenziamento dell'offerta di soluzioni evolute per la digitalizzazione della Supply Chain e dei nodi portuali e intermodali e la Gate Automation grazie anche ai più evoluti moduli di VCA ("Video Content Analysis") basati su tecniche di Machine Learning e Deep Learning ("AI technology"), Blockchain e IoT ("Internet of Things").

A fine 2018 la Società ha completato il processo di ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia (oggi Euronext Growth Milan), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A con debutto il 26 ottobre 2018.

2. Organigramma Societario del Gruppo

Le operazioni effettuate negli ultimi anni hanno visto Circle S.p.A. acquisire il 51% di Info.era S.r.l. nel 2017, il 100% di Progetto Adele nel 2019, portare nel 2020 la propria quota di partecipazione alla rete d'impresa Log@sea al 51%, conferire, in data 30 novembre 2020, la Business Unit relativa ai servizi di Project Anticipation ed EU Branding alla Circle Connecting EU S.r.l., il perfezionare l'acquisizione del 51% di Magellan Circle nel 2021, e del 51% di CargoStart, il 29 dicembre 2022.

A seguito delle operazioni descritte, l'area di consolidamento del Gruppo alla data del presente documento è strutturata come segue:



1. Informativa sul Gruppo

Andamento del Gruppo Circle e principali indicatori

Andamento economia mondiale e italiana

Dopo la ripresa progressiva vista nel 2021, che ha avuto un impatto positivo sul primo trimestre 2022, gli sviluppi che sono seguiti dall'inizio dell'anno, a partire dallo scoppio della guerra in Ucraina, hanno disegnato uno scenario sempre più articolato, che si prevede possa sortire gli effetti più evidenti nell'ultimo trimestre dell'anno e nel 2023.

L'attività economica globale sta subendo un rallentamento su larga scala e più marcato del previsto, con un'inflazione superiore a quella registrata da diversi decenni. Secondo le stime del World Economic Outlook si prevede che la crescita globale, già rallentata dal 6,0% nel 2021 al 3,1% nel 2022, arrivi al 2,5% nel 2023 per poi risalire al 3,1% nel 2024. Si tratta del profilo di crescita più debole dal 2001, ad eccezione della crisi finanziaria globale e della fase acuta della pandemia COVID-19.

Latest World Economic Outlook Growth Projections

(real GDP, annual percent change)

	ESTIMATE		PROJECTIONS	
	2022	2023	2024	
World Output	3.4	2.9	3.1	
Advanced Economies	2.7	1.2	1.4	
United States	2.0	1.4	1.0	
Euro Area	3.5	0.7	1.6	
Germany	1.9	0.1	1.4	
France	2.6	0.7	1.6	
Italy	3.9	0.6	0.9	
Spain	5.2	1.1	2.4	
Japan	1.4	1.8	0.9	
United Kingdom	4.1	-0.6	0.9	
Canada	3.5	1.5	1.5	
Other Advanced Economies	2.8	2.0	2.4	
Emerging Market and Developing Economies	3.9	4.0	4.2	
Emerging and Developing Asia	4.3	5.3	5.2	
China	3.0	5.2	4.5	
India	6.8	6.1	6.8	
Emerging and Developing Europe	0.7	1.5	2.6	
Russia	-2.2	0.3	2.1	
Latin America and the Caribbean	3.9	1.8	2.1	
Brazil	3.1	1.2	1.5	
Mexico	3.1	1.7	1.6	
Middle East and Central Asia	5.3	3.2	3.7	
Saudi Arabia	8.7	2.6	3.4	
Sub-Saharan Africa	3.8	3.8	4.1	
Nigeria	3.0	3.2	2.9	
South Africa	2.6	1.2	1.3	
Memorandum				
Emerging Market and Middle-Income Economies	3.8	4.0	4.1	
Low-Income Developing Countries	4.9	4.9	5.6	

Source: IMF World Economic Outlook Update, January 2023

Note: For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, with FY 2022/23 (starting in April 2022) shown in the 2022 column. India's growth projections are 5.4 percent in 2023 and 6.8 percent in 2024 based on calendar year.

INTERNATIONAL MONETARY FUND [IMF.org](https://www.imf.org)

Figura 1 - Variazione % del PIL annuale (fonte World Economic Outlook, FMI, gennaio 2023)

L'inflazione globale, aumentata dal 4,7% nel 2021 all'8,8% nel 2022, si prevede che nel 2023 scenderà al 6,5% e al 4,1% nel 2024. La politica monetaria dovrebbe mantenere la rotta per ripristinare la stabilità dei prezzi e la politica fiscale dovrebbe mirare ad alleviare le pressioni sul costo della vita, mantenendo un orientamento sufficientemente rigido allineato alla politica monetaria. Le riforme strutturali possono sostenere ulteriormente la lotta all'inflazione migliorando la produttività e allentando i vincoli dell'offerta, mentre la cooperazione multilaterale è necessaria per accelerare la transizione energetica verde e prevenire la frammentazione.

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'indagine del Centro Studi Confindustria rileva che l'andamento del PIL italiano nel 2022 si profila più favorevole delle attese: nello scenario base si prevede un incremento annuo del 3,4% che corrisponde a 1,5 punti percentuali in più rispetto allo scenario delineato in aprile. D'altra parte, la crescita nel 2023 è prevista essere nulla con una significativa revisione al ribasso.

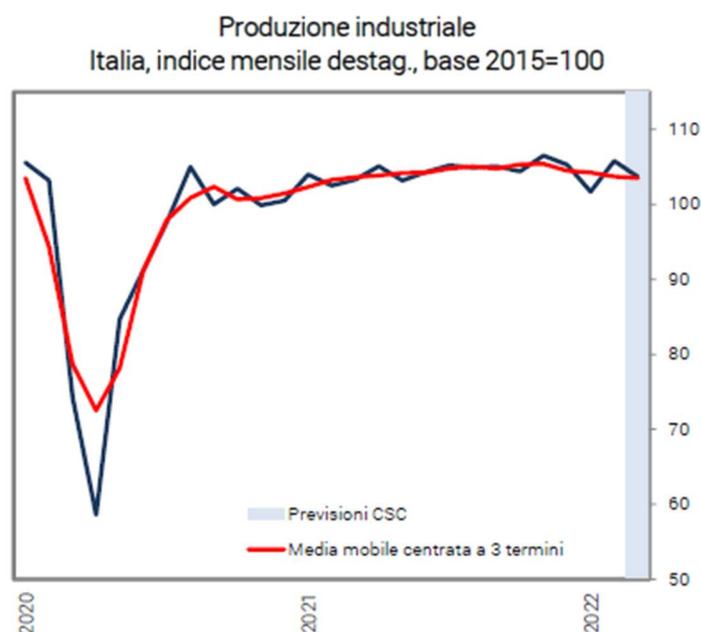


Figura 2 – Produzione industriale 2022. (fonte F.Q., dati Ref Ricerche)

Il mercato del digitale si conferma anche nel 2022 un segmento dell'economia italiana molto dinamico. Nonostante il peggioramento della performance economica del Paese nella seconda metà dell'anno, diversi settori del mercato digitale - Servizi ICT (+7,3%), Contenuti e pubblicità digitale (+6,9%), Software e soluzioni ICT (+5,1%) - registreranno una sensibile crescita. L'unica eccezione è rappresentata dai

Servizi di rete (-3,9%), in calo da alcuni anni, con il settore dei Dispositivi e Sistemi che non avrà sostanziali variazioni.

Nei primi sei mesi del 2022, il mercato digitale ha fatto registrare un valore di 37.163 milioni di euro, con una crescita del 3% rispetto ai primi sei mesi del 2021. Ad avere la crescita percentuale più sostenuta sono stati i settori dei Servizi ICT (+7,3%), spinti soprattutto dal mercato Cloud (+25,5%), e dei Contenuti e pubblicità digitale (+7,1%). Le dinamiche economiche generali della seconda metà del 2022, influenzate da una flessione dei consumi delle famiglie e da un rallentamento del PIL, hanno portato il mercato digitale a crescere a fine anno del 2,1%, per un valore complessivo di 76.836 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece le previsioni per i prossimi anni, nel 2023 si stima un aumento del mercato digitale italiano migliorativo rispetto al 2022, con una crescita pari al 3% e un ammontare complessivo di 79.138 milioni di euro. Per i successivi anni si ipotizza invece un aumento più sostenuto: +4,8% nel 2024 e +5,3% nel 2025, con un mercato che nel 2025 potrebbe superare gli 87 miliardi di euro. Nel periodo 2023-2025 tutti i comparti sono previsti in crescita, ad eccezione ancora una volta di quello dei Servizi di rete. Inoltre, tra il 2022 e il 2025, i Digital Enabler è prevedibile che continuino ad essere un elemento di traino straordinario per lo sviluppo del mercato digitale italiano, grazie alle tante iniziative di trasformazione digitale che continueranno a nascere nelle aziende.

Elementi che hanno influenzato e che influenzeranno nei prossimi anni l'andamento del mercato digitale sono l'accesso alle risorse del PNRR destinate ai progetti di digitalizzazione del Paese e la situazione economica determinata dal conflitto in Ucraina, con le sue ripercussioni sull'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Alcuni settori risentono maggiormente degli effetti della crisi internazionale: l'industria, penalizzata dall'aumento del costo dell'energia e dei metalli di cui Russia e Ucraina sono Paesi esportatori (tra cui il rame, l'alluminio, il nickel); la vendita al dettaglio, che subisce il rallentamento dei consumi per effetto dell'inflazione; il settore del turismo e dei trasporti, condizionato dai minori flussi provenienti dalla Russia e dai Paesi dell'Est europeo. La preoccupazione determinata dal conflitto sta producendo un rallentamento nei piani di investimento digitale di aziende e organizzazioni, che si riflette sull'andamento del mercato. Nel segmento dei device TV, le attuali incertezze sul prosieguo del processo di innovazione della TV digitale terrestre fanno prevedere per i prossimi anni un rapido ridimensionamento di questo mercato verso livelli pre switch-off. Tuttavia, le previsioni relative ai successivi tre anni (2023-2025) sono orientate a una ripresa della crescita e si basano sull'ipotesi di un minore impatto della crisi energetica e internazionale e sull'ampio impiego delle risorse economiche messe a disposizione dal PNRR per la digitalizzazione. Si ipotizza pertanto una crescita media annua del mercato digitale di quasi 6 punti percentuali, fino a superare gli 87 miliardi di euro nel 2025. In particolare, il PNRR determinerà un aumento più sostenuto nel comparto business,

con un tasso di crescita media annua pari quasi all'8% nel 2022-2025, rispetto al segmento consumer. Il nucleo centrale del Piano, infatti, è rappresentato dagli investimenti per la digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi, elementi alla base della trasformazione del Paese e per i quali è stato accumulato un considerevole ritardo, sia nei comparti produttivi che nel settore pubblico.

Le previsioni fino all'anno 2025 evidenziano il permanere di uno scostamento significativo tra l'incremento delle componenti di mercato più tradizionali e la crescita dei segmenti tecnologici maggiormente innovativi, che dovrebbe oscillare tra il 13% e il 14% lungo l'intero periodo di analisi, grazie alla spinta di Cloud, Cybersecurity e tecnologie per la gestione e analisi dei dati. Le stime mostrano come il comparto ICT tradizionale e il mercato digitale evidenzino un gap nelle dinamiche di crescita che va progressivamente a ridursi fino ad arrivare a un sostanziale allineamento, a riprova di come i piani di trasformazione digitale siano ormai pervasivi e prevedano investimenti di una portata tale da comprendere anche il rinnovo delle componenti più tradizionali del mercato.



<https://www.cwi.it/channelworld-it/mercato-digitale-italiano-sale-55-continuera-crescere-prossimi-3-anni-141947>

Figura 3 – Il valore del mercato digitale italiano dal 2019 al 2021. (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2022)

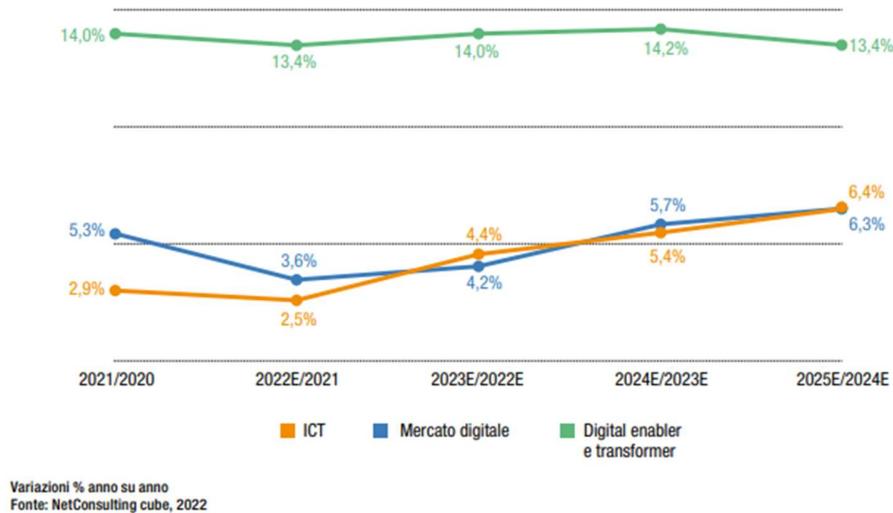
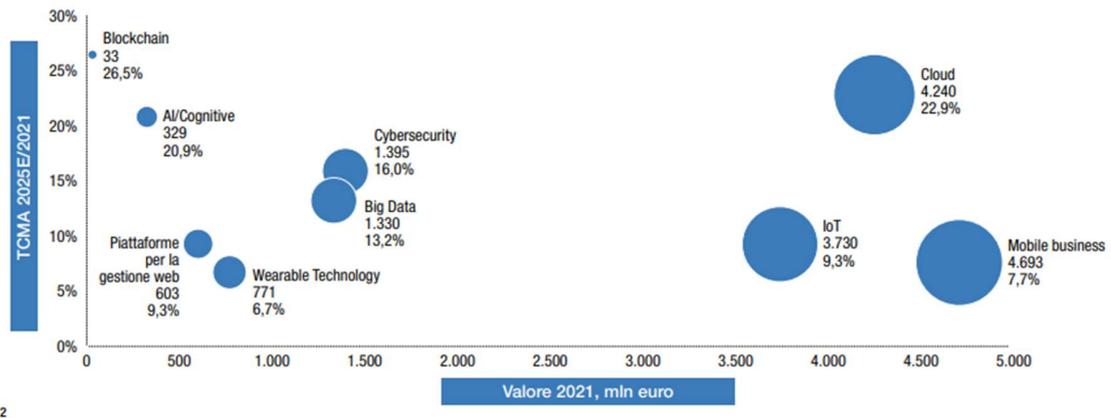


Figura 4 – I componenti e il correlato trend del mercato digitale 2020-2025 a confronto (*Fonte Anitec-Assinform/Net consulting Cube, 2020*)

Dall’analisi dei dati di mercato, volumi e tassi di crescita medi annui tra il 2021 e il 2025, emerge che le maggiori previsioni di sviluppo – più o meno intenso – riguardano il Cloud e le tecnologie dirette alla protezione, organizzazione e analisi dei dati, ovvero Cybersecurity, Big Data e AI/Cognitive (Fig. 4). All’interno di questo gruppo, il Cloud è la tecnologia più dinamica alla luce del suo forte ruolo di abilitazione trasversale nei principali progetti di digitalizzazione. L’interesse delle aziende per la Cybersecurity sta costantemente aumentando, supportato dall’esigenza di colmare ritardi, in molti casi ancora elevati, nella prevenzione delle minacce, nella protezione del perimetro esteso e nella gestione delle vulnerabilità, visto l’incremento degli attacchi a cui sono esposti i contesti digitali. Per quanto riguarda la gestione del patrimonio dati, gli investimenti riguardano prevalentemente l’adozione di soluzioni per nuove architetture che consentano una democratizzazione del dato. Nell’ambito degli strumenti per l’analisi e la valorizzazione dei dati prevalgono attività sperimentali caratterizzate da un valore economico contenuto. Tuttavia, l’esito di tali sperimentazioni sta contribuendo alla definizione di casi d’uso che sosterranno la crescita futura dei relativi mercati. Tra le altre tecnologie, Mobile business e IoT sono caratterizzati da volumi di mercato e tassi di crescita più consolidati, trattandosi di mercati più maturi rispetto agli altri. Le soluzioni di Mobile business continueranno a rappresentare un elemento imprescindibile alla base di nuovi modelli di lavoro e d’impresa, sostenute anche dallo sviluppo dello smart working. Gli investimenti in piattaforme IoT saranno favoriti dalle misure del PNRR

in tema di digitalizzazione e innovazione del sistema produttivo pur in presenza di un contesto economico molto complesso per le imprese.



Fonte:
NetConsulting cube, 2022

Figura 5 – Valore dei Digital Enablers in milioni di Euro 2020-2024E (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2022)

Coerentemente con i dati espressi, tale settore tecnologico continua a rappresentare uno dei principali ambiti di investimento Circle degli ultimi e dei prossimi anni, con forte focalizzazione del tema della tracciatura “door to door” delle merci a livello di catena logistica mondiale, coerente con i volumi importanti e in forte crescita di “Transportation and logistics”.

Andamento shipping/transport/supply chain

Il trasporto marittimo via container, nell’anno appena concluso, ha vissuto due opposte tendenze, frutto in parte delle ripercussioni di fattori straordinari quali la pandemia e le tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto in Ucraina, in parte della grande volatilità della domanda.

La prima parte dell’anno è stata, infatti, caratterizzata dal proseguimento del boom senza precedenti dei trasporti marittimi provocato proprio dalla crisi pandemica che ha portato ad una crescita dei noli impetuosa e, all’apparenza, inarrestabile.

Convinzione contraddetta dall'andamento registrato al termine dei mesi estivi che ha sancito un altrettanto rapido crollo della domanda con conseguenze negative sulle operazioni di movimentazioni e sull'operatività di un intero settore anche in termini di rispetto di programmi ed efficienza del servizio.

Alla luce di queste premesse, appaiono molto attese le previsioni per il nuovo anno anche se esse devono necessariamente essere improntate a molta prudenza.

Secondo gli analisti di MSI (Maritime Strategies International), infatti, esistono tre diversi fattori che possono incidere sul settore dei container nel 2023 e cioè l'entità della crescita commerciale, il ritmo e le dimensioni dell'incremento della flotta commerciale prevedibile e, non per ultimo, gli eventuali problemi derivanti dalla congestione nel trasporto e dalle capacità effettive disponibili.



<https://www.porteconomics.eu/top-15-container-ports-in-the-european-union-in-q3-2023/>

Figura 6 – Top 15 Container Ports in Europe in 2022 (Fonte PortEconomics)

Nei primi tre trimestri del 2022 solo alcuni porti possono vantare una crescita significativa, ad esempio l'hub baltico di Danzica e l'hub italiano di trasbordo di Gioia Tauro. I primi 6 porti dell'UE hanno tutti registrato perdite di traffico moderate o significative.

Pertanto, il rallentamento economico e i problemi di congestione portuale si riflettono sui volumi di container movimentati.

E' proprio in questo momento di incertezza che si evidenzia sempre di più l'importanza di adottare strategie di sviluppo e crescita intelligente dei sistemi portuali (e delle relazioni tra gli attori), attraverso differenti opportunità le quali vengono proposte da Circle Group, presente da anni con attività nei principali porti mediterranei, per esempio di Istanbul, Casablanca, Oporto oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste, Genova, Savona, La Spezia, Civitavecchia, Salerno, Ravenna, Venezia, a cui si sono aggiunti Marina di Carrara, Taranto, Catania e si stanno per aggiungere altri importanti porti.

Andamento dell'anno 2022 e previsioni per il 2023

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	3,9	0,4
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,7	13,2	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,5	13,4	10,8	2,0
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,8	4,5	0,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,4	5,2	3,7	0,4
Spesa delle AP	0,0	1,5	0,2	-0,5
Investimenti fissi lordi	-8,0	16,5	10,0	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,7	6,3	4,2	0,5
Domanda estera netta	-0,8	0,1	-0,5	-0,1
Variazione delle scorte	-0,5	0,3	0,2	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,1	1,6	8,2	5,4
Deflatore del prodotto interno lordo	1,6	0,5	3,6	3,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,9	0,9	2,5	3,4
Unità di lavoro	-11,1	7,6	4,3	0,5
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,1	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,6	2,4	-1,1	-1,1

Figura 7 – Previsione per l'economia italiana. (Fonte: elaborazione ExportPlanning su dati IMF)

L'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale insieme all'elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina.

La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 rispettivamente +3,1% e +2,5%. La domanda internazionale di beni e servizi dovrebbe crescere quest'anno del 5,4% per poi rallentare al 2,3% nel 2023.

Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre, il Pil è cresciuto dello 0,2% in termini congiunturali, in rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,6%, +0,8% rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre). A livello nazionale, l'andamento del Pil ha mostrato un generale miglioramento caratterizzato da differenti intensità: +0,5% in Italia, +0,4% in Germania e +0,2% in Francia e Spagna.

Il recupero dei livelli di attività pre-crisi appare generalizzato tra i paesi seppure con intensità diverse. Confrontando il valore del Pil destagionalizzato e misurato a prezzi concatenati nel terzo trimestre del 2022 con la media del 2019, l'Italia ha segnato un deciso miglioramento (+1,3%) superiore a quello delle principali economie europee (+1% Francia, +0,4% Germania e -1,6% Spagna).

Secondo la Commissione europea la ripresa dei ritmi produttivi determinerebbe un significativo aumento del Pil dell'area euro per l'anno in corso (+3,2%) a cui seguirebbe un deciso rallentamento nel 2023 (+0,3%). Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 4,5% (+1,0% nel 2023), la Francia del 2,6% (+0,4%) mentre la Germania segnerebbe una crescita più contenuta per l'anno corrente (+1,6%) a cui seguirebbe una flessione nel 2023 (-0,6%).

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre per il 2022 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro che ha raggiunto 1,06 dollari. Il valore dovrebbe scendere ulteriormente a 1,04 nel 2023. Le quotazioni del Brent, pari a 70,7 dollari al barile lo scorso anno, mostreranno un deciso rialzo quest'anno per poi ridursi parzialmente nel 2023 (rispettivamente 103,7 e 86).

Nel terzo trimestre è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,5% la variazione congiunturale). A novembre, gli indici di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno mostrato un rialzo interrompendo la fase di flessione che aveva caratterizzato i mesi precedenti. I consumatori hanno espresso un generalizzato miglioramento dei giudizi su tutte le componenti dell'indice, mentre tra le imprese manifatturiere si è segnalata una decisa ripresa delle aspettative di produzione.

I segnali per i prossimi mesi appaiono discordanti. Da un lato i miglioramenti della fiducia degli operatori e del mercato del lavoro registrati a ottobre supportano la possibile tenuta dei ritmi produttivi. Dall'altro, nel terzo trimestre tra le imprese manifatturiere è salita ulteriormente la quota di coloro che indicano i costi e i prezzi più elevati come un ostacolo alle esportazioni.

Dal lato della domanda ci si attende un ridimensionamento dei consumi condizionati dai livelli particolarmente elevati dei prezzi. Anche la spesa per investimento da parte delle imprese segnerebbe una decelerazione condizionata anche dal peggioramento del mark-up.

Nel prossimo anno, sotto l'ipotesi favorevole che inizi una fase di decelerazione dei prezzi dei beni energetici, l'andamento favorevole degli investimenti, sostenuti da quelli pubblici legati all'attuazione del PNRR, costituirebbe il principale fattore di traino dell'economia, mentre la domanda estera netta fornirebbe ancora un contributo negativo.

Nei primi tre trimestri del 2022 gli investimenti italiani hanno registrato un significativo progresso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10,8%), decisamente superiore a quello osservato da Francia Germania e Spagna (rispettivamente +2%, +0,2% e +4,8%). La crescita italiana è stata trainata dagli investimenti in costruzioni (+12,8%) e in impianti macchinari e armamenti (+11,6%).

Nel 2023 il processo di accumulazione di capitale rallenterà (+2%) pur mantenendo il ruolo di motore principale dell'aumento di Pil. Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil si attesterebbe al 21,5%.

Andamento Circle e principali indicatori

Valore della produzione

Il valore della produzione di Gruppo, grazie alla consueta attenzione alle sinergie con Infoera, Progetto Adele, la rete d'impresa Log@sea, Circle Connecting EU e Magellan Circle, nonché gli importanti investimenti che sono stati portati avanti negli ultimi anni, ha dato importanti soddisfazioni e sta vedendo proseguire nel 2022 la propria crescita su tassi superiori al mercato di riferimento, raggiungendo i 10,9 milioni di euro, con una crescita di circa il 17% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione della capogruppo Circle S.p.A. ha raggiunto i 5,1 milioni di euro, con una crescita del 26% rispetto al 2021.

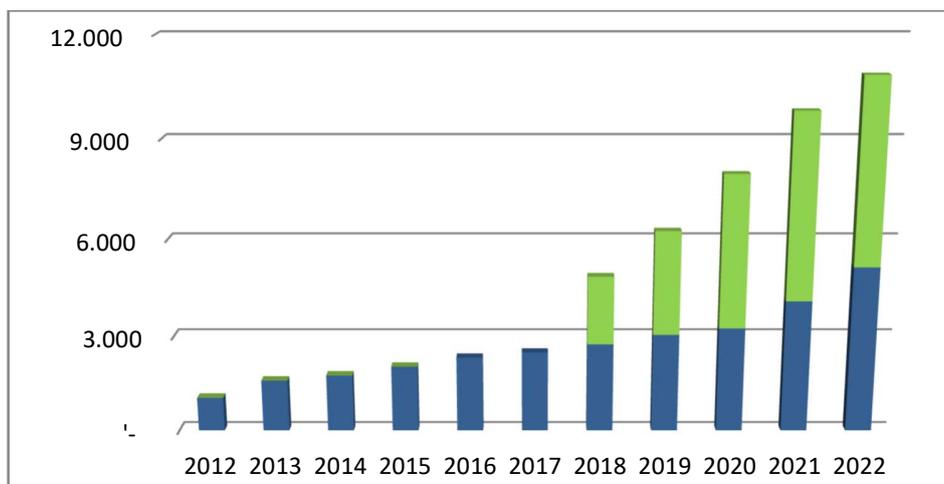


Figura 8 – valore della produzione Circle Group 2012-2022

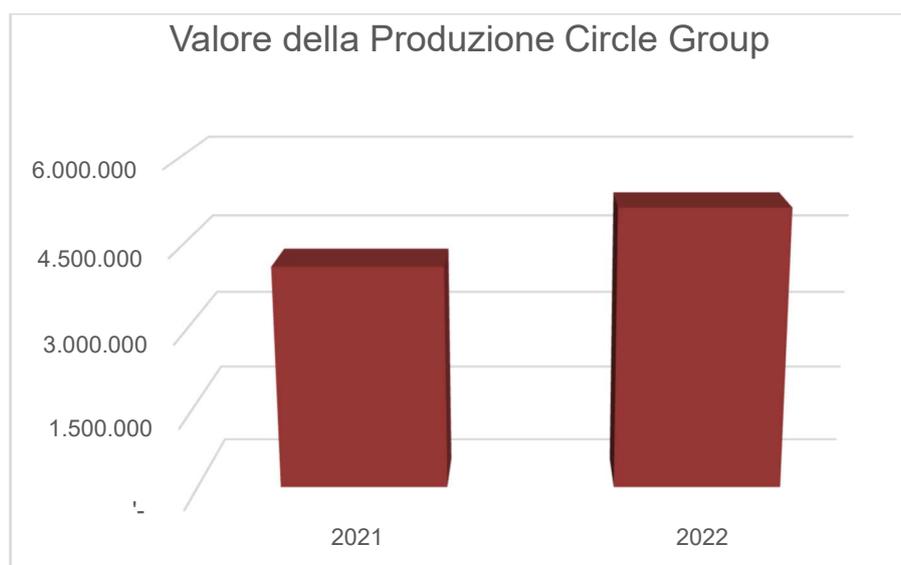


Figura 9 – valore della produzione Circle Group 2021 - 2022

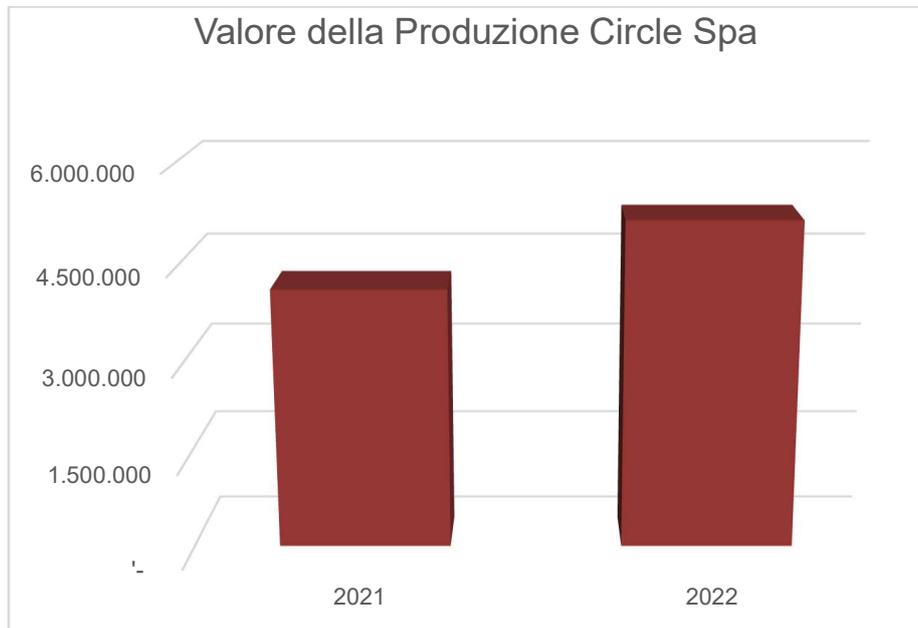


Figura 10 – valore della produzione Circle S.p.A. 2021-2022

Il Gruppo quindi ha visto proseguire la propria crescita anche grazie alle varie iniziative pilota, portate a compimento nel 2022, mirate a semplificare e velocizzare la gestione dei flussi logistici, intermodali e doganali per importanti aziende industriali e freight forwarder, che hanno portato al raggiungimento di obiettivi ambiziosi nei primi mesi dell'anno, quali il consolidamento della piattaforma Milos® Global Supply Chain Visibility per la produzione e i distributori, la stipula di un ulteriore importante contratto con Italiansped (Gruppo Sacmi) per l'evoluzione del portale unico di tracciabilità delle spedizioni, ed altri nuovi importanti contratti di consulenza volti a supportare e il percorso doganale e di gestione ferroviaria di primari operatori intermodali merci italiani.

Continua, inoltre, la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, MILOS, MasterSped, MasterTrade e i nuovi Milos Federative Services, e Milos® Global Supply Chain Visibility, come da obiettivi, raggiungendo un incremento del 25% rispetto al 2021.

La crescita del trend della digitalizzazione della logistica è stata resa ancora più evidente dalle nuove necessità imposte dalla pandemia mondiale di Corona Virus, trend che è stato confermato nel 2021 e nel 2022. Per questo motivo, la componente delle licenze e della manutenzione correlata di Milos era virata in modalità SaaS (Software As A Service), erogato in piattaforma cloud. Tale modalità comporta l'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente

pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali (normalmente a 5 anni almeno). Nel corso del 2022 è proseguita anche l'attività di proposizione sul mercato delle soluzioni congiunte derivanti dalla acquisizione di Progetto Adele.

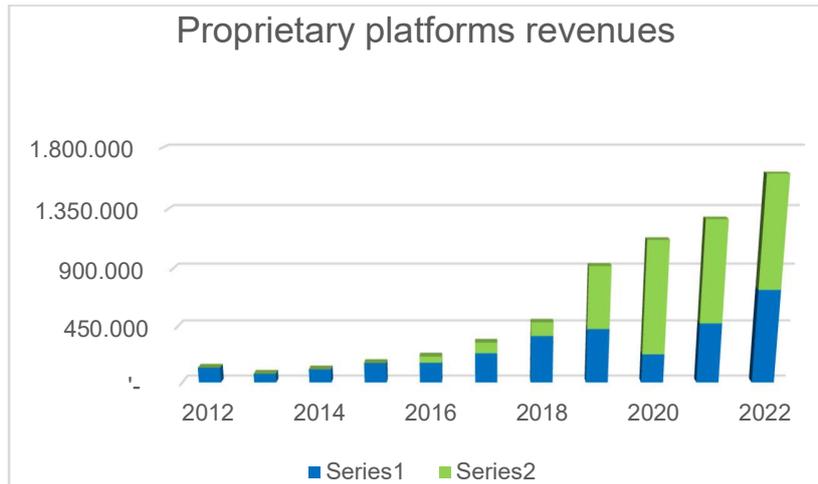


Figura 11 – ricavi dei framework proprietari (MILOS e altri – Circle Group) 2012-2022

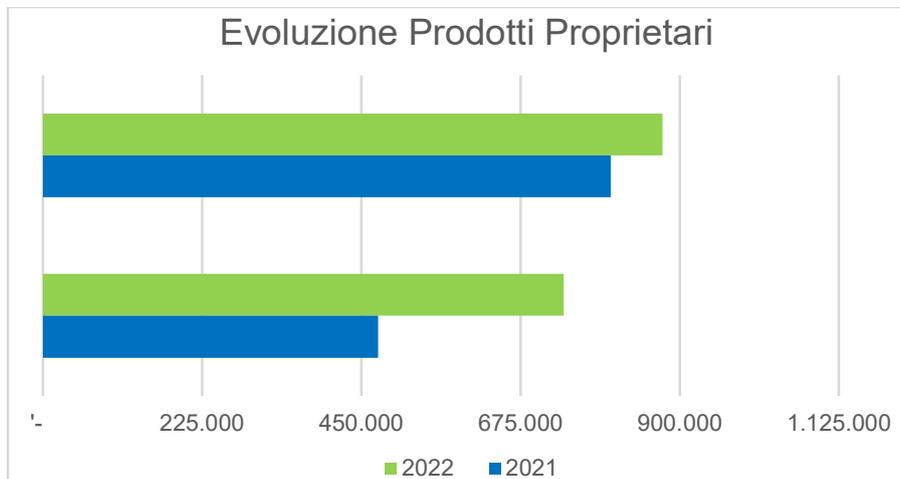


Figura 12 – ricavi dei framework proprietari (MILOS & others - Circle Group) 2021 e 2022

Il rafforzamento del modello SaaS comporta un incremento della componente recurrent del business, un rafforzamento del rapporto a medio e lungo termine con i clienti e il mercato, una conferma della bontà e strategicità delle soluzioni tecnologiche innovative del Gruppo. Dall'altra sono perdurati invece contratti in licenza d'uso derivanti dalla opportunità Transizione 4.0 che ha visto nel 2022 un incremento del credito di imposta al 50% fino al 31/12/2022.

La presenza internazionale del Gruppo è sempre più consolidata e i progetti internazionali continuano a crescere, considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con sedi anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel 2022 è proseguita anche l'attività di proposizione sul mercato internazionale delle soluzioni derivanti dalle acquisizioni di Info.era e Progetto Adele, nonché la forte sinergia fra Circle Connecting Eu e Magellan Circle.

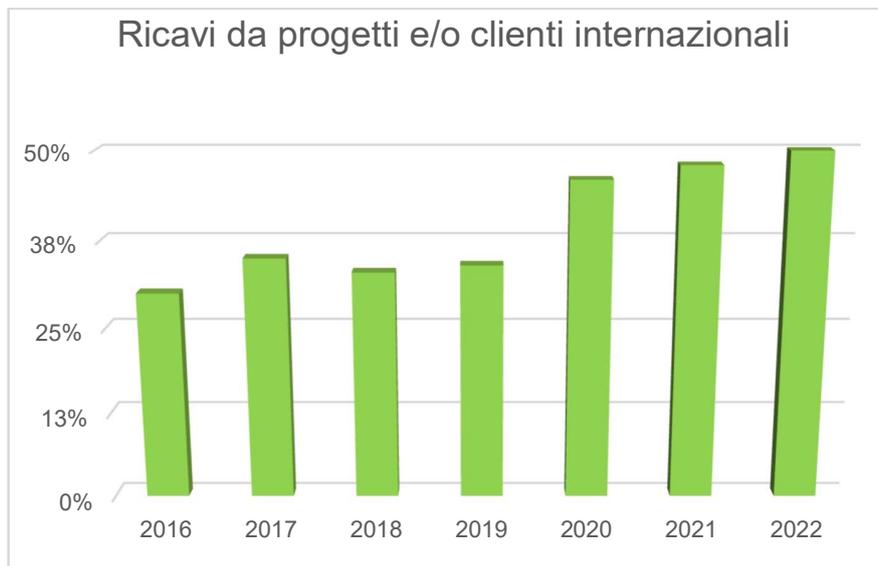


Figura 13 – ricavi da progetti e clienti internazionali

Grazie quindi alle esperienze di questi anni, il Gruppo si trova con una solida base di success cases internazionali, rappresentati nella figura seguente, che rappresentano un importante atout per le ulteriori crescite nel contesto europeo, mediterraneo e middle east come da piano industriale.



Figura 14 – principali progetti e clienti internazionali

Commento sull'andamento del 2022

A seguito del 2020, periodo unico nella storia degli ultimi 60 anni, a causa degli impatti economici causati dalla pandemia, che hanno superato ogni previsione, il 2021 si era presentato come un anno di rimbalzo e di ripresa, che è perdurato anche nel 2022. Come già precedentemente descritto, il riflesso della ripresa ha avuto impatti positivi sui risultati di Circle Group, anche se già dal secondo trimestre sono iniziati alcuni segnali di riduzione degli investimenti da parte di alcune aziende (quelle più energivore in primis), che per ora non hanno avuto riflessi nei progetti in essere ma che sicuramente per i prossimi mesi fanno intravedere uno scenario più articolato da affrontare, soprattutto se gli scricchiolii bancari e finanziari di queste settimane avranno un seguito.

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, l'immediata applicabilità dell'automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato di Circle sempre apprezzata e con un andamento positivo dei progetti e dei prodotti.

Le performance riconducibili alla fornitura e vendita delle soluzioni software di Circle sono state importanti, con un aumento double digit (+25%) dei ricavi legati ai prodotti software proprietari e una

crescita ancor più consistente dei nostri servizi federativi offerti in modalità cloud anche in pay-per-use, a conferma della tendenza positiva delineatasi nell'ultimo biennio e rafforzatasi ulteriormente nel 2022.

Inoltre, il lancio sul mercato della suite Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution - una soluzione unica per il completo monitoraggio e controllo della Supply Chain, la riduzione dei costi, degli sprechi (carta e ridondanze operative), l'incremento di efficienza, qualità del servizio e sicurezza – sviluppata per i settori industriale e distributivo, ha reso l'offerta del Gruppo ancora più ampia e completa e, partendo dai progetti IKEA e ItalianSped/Sacmi, consente a Circle di proporsi sul mercato in maniera ancora più distintiva e referenziata.

Nel corso del 2022 sono proseguite diverse iniziative pilota, mirate a semplificare e velocizzare la gestione dei flussi logistici e doganali per importanti aziende industriali e freight forwarder attraverso Corridoi Logistici Internazionali in grado di connettere l'Italia (Porti di Genova, La Spezia e Trieste) con la Turchia (Porti di Pendik, Mersin e Cesme), il Marocco (Porto di Casablanca) e l'Egitto (Porto di Alexandria e di Damietta). Ai test hanno partecipato primari operatori terminalistici e compagnie di navigazione del calibro di DFDS, Ignazio Messina & C., Tarros Group e Ulusoy, nonché la Dogana Marocchina ed Egiziana e gli operatori di questi paesi.

In ambito internazionale, la profonda cooperazione tra Circle Connecting EU e Magellan Circle ha dato risultati brillanti, consolidati in circa 3,5 milioni di Euro di progetti europei aggiudicati negli ultimi 18 mesi, e impresso ulteriore spinta al nostro percorso di internazionalizzazione, potenziando l'efficacia delle nostre iniziative di Strategic Communication and Advocacy e Eu Funding Accelerator.

Si è quindi consolidato ulteriormente l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e centro Europeo, con una puntuale pianificazione definita nella Strategic Roadmap (paesi in azzurro della seguente mappa, rispetto a quelli in blu e in verde che sono nella strategia 2023-2024 e 2025-2026).

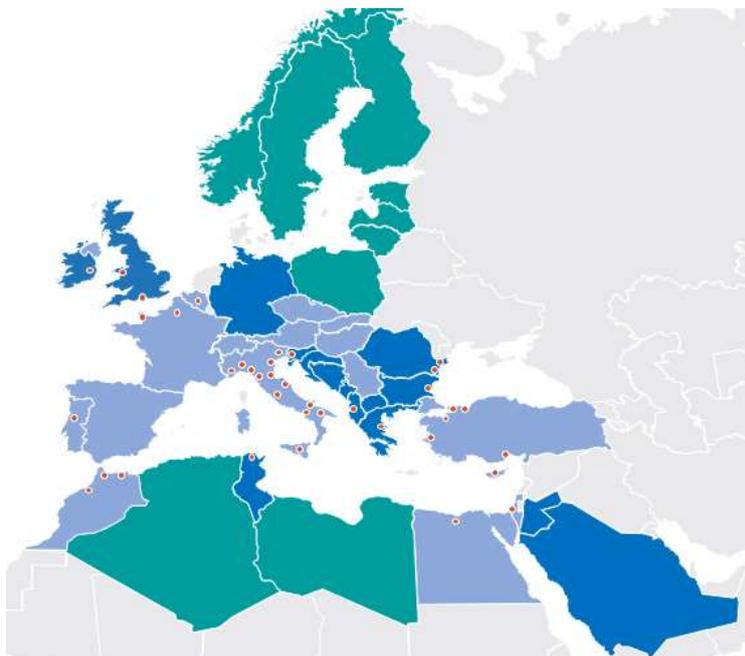


Figura 15 – Focus Internazionali

CIRCLE Group ha registrato un Valore della Produzione pari a Euro 11,1 milioni, con un incremento del 19% rispetto ad Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2021. La crescita dei ricavi derivanti dai prodotti software proprietari, proposti anche in modalità SaaS (Software As A Service) su piattaforma cloud, ha confermato il trend di crescita significativa già evidenziato nel precedente Esercizio, con un aumento del 25%.

L'**EBITDA** è pari ad Euro 2 milioni (Euro 1,4 milioni al 31/12/2021) con un EBITDA Margin del 18% (14,7% al 31 dicembre 2021), in crescita del 44%.

L'**EBIT** è pari a oltre 1 milione (Euro 0,5 milioni al 31/12/2021), in crescita del 83%.

L'**Utile Netto** si attesta a circa Euro 0,83 milioni (Euro 0,5 milioni al 31/12/2021), in crescita del 52%.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a Euro 1,8 milioni (per Euro 0,98 milioni al 31/12/2021) dopo gli investimenti sulla evoluzione prodotti, pari a Euro 0,6 milioni, ai flussi legati al completamento dell'operazione straordinaria di trasloco delle 3 sedi genovesi in un unico ufficio e all'acquisizione del 51% della Cargo Start. Il risultato positivo è dovuto, oltre che alla gestione operativa, anche grazie

all'aumento di capitale sociale della partecipata Info.era, con ingresso della società Friulia, finanziaria della Regione Friulia-Venezia Giulia con una partecipazione del 20%.

Il Patrimonio Netto, a seguito anche dell'aumento di capitale sociale di Info.era e all'acquisizione di Cargo Start tramite aumento di capitale, è pari ad Euro 8,3 milioni (Euro 7 milioni al 31/12/2021).

Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del 2022

- 21/02/2022 - ingresso di Magellan Circle nel Consorzio internazionale ReNEW per la transizione energetica del trasporto sulle vie navigabili interne (valore del contratto: circa € 175.000)
- 25/03/2022 - lancio sul mercato della suite suite Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distribution
- 06/05/2022 - premio all'“Innovazione” assegnato nell'ambito del Finance Gala & Summit organizzato da Integrae SIM
- 12/05/2022 - business cresciuto nel primo trimestre 2022 a conferma e rafforzamento degli obiettivi della Roadmap strategica 2024 grazie anche alle opportunità derivanti dal PNRR e dalla Next Generation EU
- 16/06/2022 - siglato contratto di consulenza per supportare il percorso doganale e di gestione ferroviaria di primario operatore intermodale merci italiano (valore del contratto: circa Euro 280.000 in 3 anni)
- 29/06/2022 - ingresso di Friulia, società finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel Capitale Sociale di Info.era con una partecipazione del 20% e contestuale sottoscrizione, da parte dei soci Circle, Catone Investimenti e Friulia, di un Aumento di Capitale di Euro 400.000 pro quota
- 04/07/2022 – siglato contratto con primario operatore multimodale internazionale (valore del contratto: circa Euro 350.000 in 3 anni)
- Luglio - Circle Group è stato co-organizzatore del MEDports Forum 2022, importante evento ricco di contenuti e contributi tecnici ed istituzionali. L'edizione appena passata, la prima in presenza dall'inizio della pandemia, si è svolta il 7 e l'8 luglio a Civitavecchia, nei locali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.
- 13 luglio - il CdA delibera di sottoporre all'Assemblea dei Soci una proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e di dare mandato esplorativo al Presidente per lo studio di un piano di Stock Option per il management e il personale della Società e/o di eventuali società controllate
- 3 agosto - l'Assemblea dei Soci approva proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di

azioni proprie

- 8 agosto - nuova commessa per supportare azienda globale del trasporto e della logistica nel percorso di attivazione di procedure doganali innovative (la commessa, articolata su un orizzonte temporale di 5 anni, vale oltre Euro140.000)
- 10 agosto – CIRCLE Group partecipa all’ecosistema dell’innovazione RAISE (il progetto ha per CIRCLE un valore pari a Euro 780.000 articolato su 3 anni come contributo a fondo perduto)
- 11 agosto - avvio piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie
- 5 settembre - al via CONCILIAMO, il progetto per la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti co-finanziato con un contributo di Euro 167.000
- 8 settembre - Magellan Circle si aggiudica il progetto MedBAN - Mediterranean Blue Acceleration Network per un'economia più verde, digitale e resiliente (il progetto vale circa €Euro80.000 articolati su 2 anni)
- 26 settembre - a Magellan Circle il compito di coordinare il progetto Horizon Europe SEANERGY per supportare la trasformazione dei porti in produttori e utilizzatori di energia pulita. Il progetto, che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e di Europe 2050, ha per CIRCLE un valore di circa Euro 360.000 articolati nel periodo di riferimento (settembre 2022-febbraio 2025)
- 19 ottobre - primaria realtà ligure attiva nel deposito e magazzinaggio merci nel Porto di Genova sceglie Master SPED® per digitalizzare i propri processi operativi (la commessa per CIRCLE vale circa Euro 70.000 articolati su 36 mesi)
- 15 novembre - CIRCLE si aggiudica il progetto eFTI2 per supportare la Commissione Europea nell’implementazione del Regolamento (UE) 2020/1056 relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (il progetto vale circa €Euro410.000 distribuiti su 18 mesi)
- 20 dicembre - Magellan Circle sigla un contratto con FONASBA – The Federation of National Associations of Ship Brokers and Agents, federazione internazionale costituita nel 1969 che riunisce le associazioni nazionali di agenti e broker marittimi. Il contratto prevede il supporto in svariate attività di comunicazione e networking mirate a incrementare la visibilità e la capacità della Federazione di generare coinvolgimento verso gli associati, e comprende la realizzazione di un piano di comunicazione strategica.
- 21 dicembre - definita l’acquisizione del 51% di CARGO START, Start-up Innovativa con un fatturato 2021 di circa Euro 0,67milioni (+82,5% sul 2020) specializzata nel settore del cargo aereo
- 28 dicembre - siglato contratto del valore di oltre Euro 650.000 con primario operatore logistico italiano per i prodotti Milos® MTO e i Milos® Federative Services.

4. Dati economici e patrimoniali consolidati della Circle S.p.A.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati del Gruppo facente capo all'Emittente al 31 dicembre 2022, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2022 confrontato con il 31 dicembre 2021 è pertanto il seguente:

Conto Economico Consolidato €/000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.063	7.021	2.042
Incrementi per lavori interni	560	726	- 166
Altri ricavi e proventi	1.229	1.559	- 330
Valore della produzione	10.852	9.306	1.546
Costi della produzione	419	342	77
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.026	3.810	216
Costo del personale	4.312	3.667	645
variazione delle rimanenze	10	16	- 6
Accantonamenti su rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	124	106	18
EBITDA	1.961	1.365	596
Ammortamenti e svalutazioni	966	820	146
EBIT	995	545	450
Proventi e oneri finanziari netti	- 29	68	- 97
Risultato prima delle imposte	966	612	354
Imposte esercizio	133	66	67
Risultato netto	833	546	287

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 confrontato con il 31 dicembre 2021 è il seguente:

Stato patrimoniale Consolidato €/'000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.620	3.196	424
Immobilizzazioni materiali	176	151	25
Immobilizzazioni finanziarie	20	-	20
Totale Immobilizzazioni	3.816	3.348	468
Crediti verso clienti	5.631	4.196	1.435
Rimanenze	43	53	- 10
Anticipi da clienti	- 213	- 178	- 35
Debiti verso fornitori	- 2.350	- 2.095	- 255
Capitale Circolante Operativo (CCO)	3.111	1.975	1.136
Altre attività correnti	2.740	3.001	- 261
Altre passività correnti	- 2.129	- 1.310	- 819
Ratei e risconti netti	19	- 84	103
Capitale Circolante Netto	3.741	3.582	159
Fondi	- 5	- 40	35
TFR	- 1.059	- 863	- 196
Capitale Investito Netto	6.493	6.027	466
Posizione finanziaria Netta	- 1.820	- 984	- 836
Patrimonio Netto	8.313	7.011	1.302

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** è qui di seguito rappresentato:

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato €/000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide	- 2.337	- 1.912	- 425
Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
Liquidità	- 2.337	- 1.912	- 425
Debiti bancari Correnti	517	928	- 411
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	517	928	- 411
Indebitamento finanziario corrente netto	- 1.820	- 984	- 836
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	- 1.820	- 984	- 836
Crediti liquidi verso Comunità Europea	- 1.063	- 1.565	502
Indebitamento finanziario netto adjusted*	- 2.883	- 2.549	- 334

*PFN adjusted è determinato sommando all'indebitamento finanziario netto i crediti liquidi verso la Comunità Europea derivanti dai progetti EU per le componenti maturate come da stati di avanzamento alla data di riferimento.

5. Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

indici di redditività	31.12.2022	31.12.2021	variazione
ROI (Ebit:Tot attivo) (*)	6,83%	4,34%	2,48%
ROE (Utile: Patrimonio Netto)	10,00%	7,80%	2,20%
ROS (Ebit: Vendite)	10,98%	7,76%	3,22%
Ebitda/fatturato	21,64%	19,44%	2,20%
indici di liquidità	31.12.2022	31.12.2021	variazione

Indipendenza finanziaria (Equity/Tot attivo)	56,82%	55,88%	0,94%
Copertura Capitale Proprio (Equity/Imm.ni)	217,85%	209,41%	8,44%

(*) Il ROI è stato determinato applicando la seguente formula:

[A] Valore della produzione - B) Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) + B.10 Ammortamenti – Costi non ricorrenti] / TOT. Capitale investito Netto.

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale.

6. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2022 non si sono verificate né morti né incidenti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del 2022 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha continuato a impegnarsi sulla sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva; parimenti, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso del primo semestre dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e

sviluppo che si sono articolate nei progetti (EU based i R&D) Loginnov, Efficacy, Sedan e Raise, consentendo, come da sempre e da modello aziendale, una continua spinta verso i paradigmi e le tecnologie del futuro; al contempo si sono consolidate le attività di innovazione 4.0 (transizione 4.0) nell'evoluzione dell'insieme dei servizi, dei prodotti e dei connettori secondo il paradigma 4.0 e la scelta strategica di implementazione di servizi federativi ad alto valore aggiunto.

Di seguito dettaglio di quanto sostenuto dal Gruppo per le attività Transizione 4.0:

Società	Costi per Transazione 4.0
Circle S.p.A.	€ 171.982
Infoera S.r.l.	€ 73.323
Progetto Adele S.r.l.	€ 146.810
Totale Gruppo	€ 392.115

Questo il dettaglio dei costi presenti a conto economico relativi alle attività R&D:

Società	Costi per R&D
Circle S.p.A.	€ 124.775

8. Rapporti con imprese controllate e collegate

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 17.

9. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo

Nel 2021, visti i tassi a condizioni incredibilmente basse, nell’ottica di un ulteriore rafforzamento finanziario della Società, e coerentemente con le misure dal “Decreto Liquidità”, convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, era stato definito un secondo accordo strategico e rapporto finanziario (dopo quello con Banca Carige) con Banca Valsabbina, tramite l’accensione di un mutuo a sei anni per Euro 0,15 milioni ai sensi della norma citata, per predisporre le risorse finanziarie aggiuntive mirate all’implementazione del Piano Connect 4 Agile Growth.

Nel 2022 il Gruppo non ha acceso nuovi finanziamenti, non avendo alcun bisogno finanziario, ampiamente coperto con il cash flow generato.

Il 30 giugno 2022 è stato effettuato un aumento di capitale a pagamento della società controllata Info.era S.r.l., tramite la sottoscrizione pro quota da parte dei soci Circle, Catone Investimenti e Friulia, per Euro 400.000, al fine di rafforzare la crescita e la presenza della società nel territorio del Friuli Venezia Giulia e nelle connessioni locali e internazionali del Porto di Trieste.

Per il 2023 le dotazioni finanziarie e di cassa risultato più che adeguate.

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute

Circle S.p.A. al 31 dicembre possiede azioni proprie della Società pari a 19.140 azioni corrispondenti allo 0,47535% del Capitale Sociale.

	Numero	%
Saldo iniziale	17.160	0,426%
Azioni acquistate	3.960	0,098%
Azioni assegnate gratuitamente		-
Azioni alienate	-	-
Azioni trasferite a terzi	-3.960	-0,098%

	Numero	%
Azioni annullate per copertura perdite	-	-
Saldo finale	17.160	0,426%

Il 31 gennaio 2022 sono stati assegnati due pacchetti da 1980 azioni cadauno ai due soci della Magellan Circle, come da accordi stipulati nel 2021. Altri due pacchetti da 2.640 azioni sono poi stati assegnati al 31 gennaio 2023 dopo la chiusura dell'esercizio.

11. Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che il Gruppo è esposto ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Nel corso della fine del 2021 e del 2022 è stata portata avanti una attività di integrazione del sistema ERP Axis, della società informatica Bielle, utilizzato da tutte le società del Gruppo, e del nuovo sistema di bilancio consolidato e di controllo di gestione che permette oggi un monitoraggio puntuale e una verifica almeno mensile di tutti gli indicatori economici e finanziari.

Nel 2021 era stato effettuato il rinnovo della certificazione di qualità relativa alla nuova norma 9001 alla quale tutti i processi interni erano stati adeguati e che sono stati consolidati e rinnovati nel 2022.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (confermando in 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione).

Il Gruppo ad oggi è esposto in maniera poco significativa al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono molto contenuti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile (alla luce della crescita dei tassi in corso).

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99,9% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato abbastanza marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative, nonostante gli alti tassi presenti ad oggi sul mercato.

Al momento non risultano rischi diretti particolari legati al conflitto russo-ucraino, al di là di quelli che si stanno verificando a livello globale, già descritti in precedenza né dal rischio inflattivo e di crescita dei costi delle materie prime.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022

Il periodo tra la fine dell'anno e l'inizio del 2023 è stato caratterizzato da una grande vitalità e fioritura di numerosi nuovi contratti.

Essi hanno riguardato la vendita delle soluzioni e software CIRCLE a diverse tipologie di utilizzatori: terminal portuali e inland, operatori logistici e multimodali, operatori doganali, e porti.

Le principali nuove commesse possono essere riepilogate come segue:

- implementazione di un progetto completo delle componenti hardware specialistiche e software Milos® per la gestione delle procedure di controllo degli accessi al varco di veicoli e Unità di Trasporto Intermodale per Primario terminal multipurpose tirrenico (valore della commessa: oltre Euro 145.000)
- Milos® MTO e Servizi Federativi a primario inland terminal del nord Italia (valore della

commessa: oltre Euro 400.000 -

- Milos® TOS e Servizi Federativi a un importante operatore logistico del nord Italia (valore della commessa: oltre Euro 210.000)
- Milos® e Servizi Federativi a un importante gruppo italiano della supply chain (valore della commessa: oltre Euro 270.000)
- Master SPED® e Servizi Federativi a primario operatore doganale multimodale europeo (valore della commessa: oltre Euro 450.000 per una durata di 60 mesi).

A queste vanno aggiunti i nuovi contratti legati ai servizi di Port Community Services, che sono stati selezionati nel trimestre da 4 primari porti del Mediterraneo, per un valore annuale di oltre Euro 840.000.

Il 31 gennaio, infine, sono state completate le formalità finali dell'operazione Magellan Circle portando così a compimento il processo di integrazione e importanti obiettivi quali, ad esempio, un ordinato superiore a Euro 4 milioni dall'avvio della joint venture e un consistente backlog pluriennale dovuto al rilevante numero di progetti europei approvati nel corso del 2022.

Anche sul fronte Europeo, l'inizio 2023 è stato teatro dell'inizio di due importanti progetti di ricerca Horizon Europe:

- BOSS – atto a dimostrare soluzioni per la neutralità climatica con particolare attenzione alle città costiere come interfaccia per mari, oceani, immaginando un nuovo triangolo di sostenibilità, inclusione e design incentrato sul più importante spazio naturale globale (concetto di Bauhaus applicato all'ambiente marino);
- PAREMPI – sulla modellizzazione dell'impatto ambientale dovuto al trasporto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2023 è proseguita intensa la richiesta focalizzata dei **servizi federativi innovativi** implementati dal Gruppo, con particolare riferimento a quelli a valenza tracking, security, doganali, ferroviari/intermodali, anche alla luce dell'articolata situazione internazionale che rende necessario e imprescindibile un puntuale controllo della catena logistica multimodale.

CIRCLE Group ha dimostrato di saper cogliere i trend derivanti dal PNRR e dalla Next Generation EU e i megatrends di settore legati alle nuove tecnologie a supporto della digitalizzazione, intercettando così

le necessità e le potenzialità di questa fase decisiva per il settore dei porti, della logistica intermodale e dei trasporti multimodali.

Al contempo, il consolidamento del **Piano Next Generation EU** ha generato una forte richiesta di servizi di supporto legato a tematiche di progettualità europea e di “EU branding” che continuano ad essere molto intensi sia a livello di progetti EU diretti sia a livello di aziende private interessate a sfruttare al meglio le opportunità esistenti e mai così ampie come ora.

A questo proposito è partito il 1 ottobre il progetto RAISE (“Robotics and AI for Socioeconomic Empowerment”), promosso da Università di Genova, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e CNR, che ha un valore per Circle di 780.000 Euro comportando importanti evoluzioni tecnologiche e di R&D per Circle Group nel 2023

Sono in corso inoltre importanti progetti relativi all'internazionalizzazione. Il Gruppo, infatti oltre ad essere entrato nel Consorzio internazionale ReNEW, con Magellan Circle, per la transazione energetica del trasporto sulle vie navigabili interne, per un valore di 175.000 Euro, si è aggiudicato tramite Magellan Circle il progetto MedBan - Mediterranean Blue Acceleration Network, per un valore di 80.000 Euro, ed ha ottenuto il compito di coordinare, sempre attraverso Magellan Circle, il progetto Horizon Europe Seanergy per supportare la trasformazione dei porti in produttori e utilizzatori di energia pulita, per un valore di circa 360.000 Euro.

Sono inoltre proseguite le sottomissioni di nuovi progetti UE (8 nei primi 3 mesi).

Il lancio, nel corso del 2022, della nuova suite **Milos® Global Supply Chain Visibility for Manufacturing & Distributions** ha voluto dare una ulteriore risposta concreta alle aziende industriali che sono costrette ad un monitoraggio puntuale dei costi logistici e di trasporto a livello internazionale, dei tempi di consegna, dei rischi e che vedono nella suite una esigenza trasformata anche in una opportunità di gestione proattiva e predittiva e che sta vedendo interesse di molti gruppi industriali.

Continua la crescita molto più che proporzionale dei servizi federativi **cloud based** (SaaS) ricorrenti che rappresentano uno degli asset strategici del Gruppo, con un particolare focus anche sulla componente aerea, resa nel 2022 molto più competitiva dai noli marittimi ancora molto alti e che rappresenta ora per il gruppo uno dei focus innovativi grazie all'integrazione delle soluzioni di Cargo Start.

Prosegue infine l'ulteriore monitoraggio delle opportunità di crescita per vie esterne (SYSTEMATIC M&A) del Gruppo, con la valutazione di varie opportunità concrete sul tavolo mirate ad un rafforzamento sia nei segmenti più innovativi sia nella presenza internazionale.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato italiano, ad oggi si è assistito ad una significativa riduzione del tasso di crescita del PIL, ma non ancora una inversione del mercato.

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

Figura 16 – Prospettive per l'economia italiana 2023 (Istat)

Il Gruppo sta monitorando continuamente l'andamento degli indicatori economici al fine di eventualmente adeguare prontamente la propria strategia laddove il rallentamento in corso diventasse una recessione come alcuni analisti ad oggi ipotizzano (anche alla luce degli andamenti US, Germania e delle crisi Ucraina/gas/inflazione ancora in essere).

Circle Group, attenendosi alle disposizioni nazionali e nell'interesse generale di tutelare la salute di tutti, ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in % molto più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori, garantendo sempre la piena operatività e reperibilità via e-mail, cellulare ed altri sistemi di condivisione audio/video da remoto.

A questo proposito Circle Group è in piena esecuzione il progetto "Conciliamo", per la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

Co-finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia con un contributo di Euro 167.000 circa (degli oltre Euro200.000 previsti), il progetto CONCILIAMO è destinato ai dipendenti delle società italiane del gruppo CIRCLE e promuove:

- lo smart working attraverso la formazione mirata a supporto di questa modalità di lavoro e la messa a disposizione di dotazioni tecnologiche e infrastrutture abilitanti;
- il supporto alla famiglia per il personale con figli minori a carico;
- la formazione personalizzata (in corso).

In termini generali possiamo confermare che il Gruppo ha affinato e sta implementato la Strategic Roadmap 2024, che era stata presentata il 1 dicembre 2020 durante il primo Virtual Investor Day di Circle e poi aggiornata periodicamente come da incontri con gli investitori (vedasi schemi seguenti).

2018-22

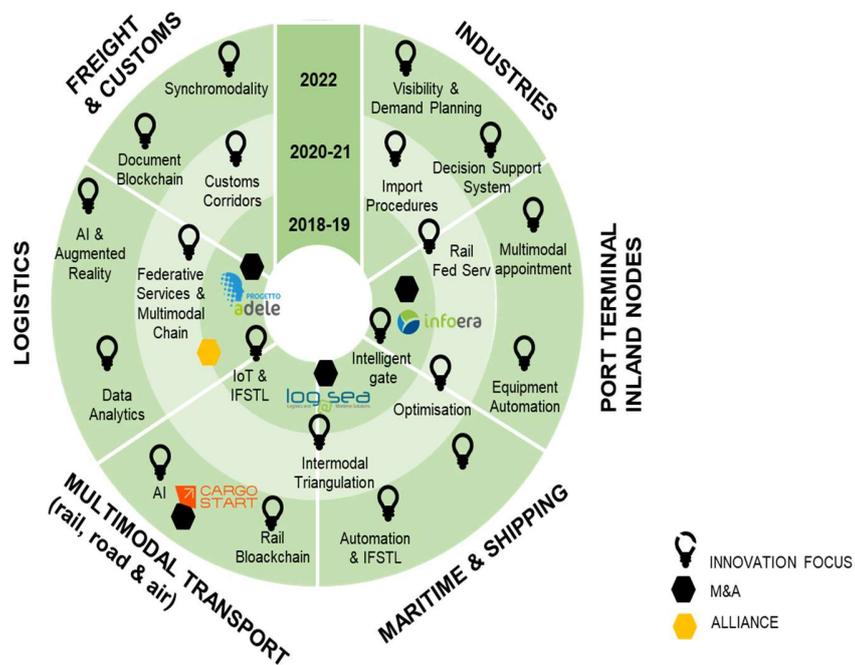


Figura 17 – Connect 4 Agile Growth - Evoluzioni 2018-2022

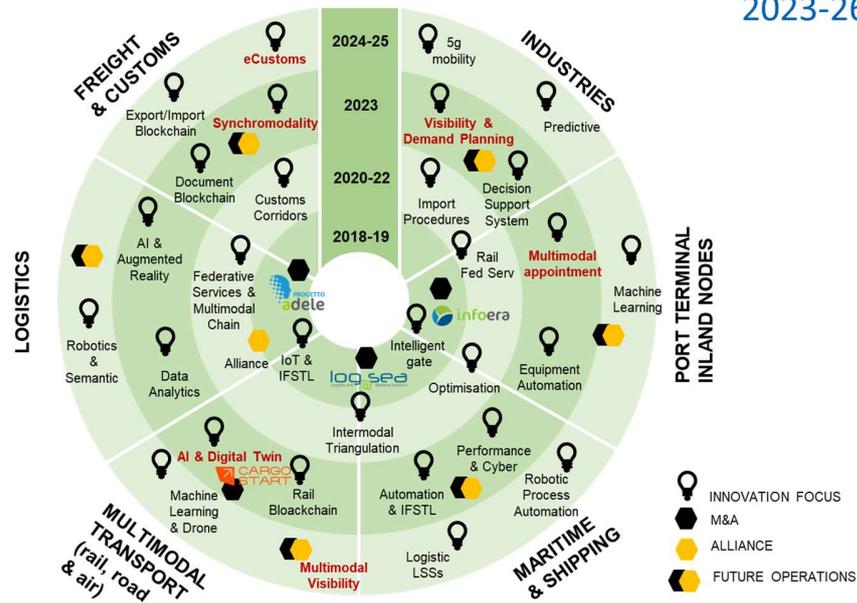


Figura 18 – Connect 4 Agile Growth - Evoluzioni prospettiche 2023-2026

Il Gruppo ha inoltre affinato ed evoluto la strategia per il quadriennio 2023-2026, i cui dettagli verranno progressivamente condivisi con il mercato nei prossimi incontri con gli investitori.

In particolare, la focalizzazione sarà sui segmenti di mercato oggetto di particolari investimenti ed attività (terminal, MTO, shipper/industrie, freight forwarders) con una logica di crescita di volume con focus particolare sui prodotti proprietari, al fine di avere una base clienti ampliata a cui poi proporre l'insieme delle soluzioni innovative implementate e dei servizi federativi oggi disponibili.

Continueranno anche le consulenze e i progetti a livello internazionale.

Un focus particolare verrà poi posto sulle evoluzioni normative sia internazionali/europee (Regolamento eFTI), sia nazionali (recepimento eCMR), sia sulle logiche di interoperabilità evolute tramite servizi federativi fra Porti, Aeroporti, Nodi Intermodali, attori della catena logistica e utilizzatori della stessa, con un triennio 2023-2026 che riteniamo sarà topico per il contesto europeo e mediterraneo.

Ad oggi possiamo in tal senso sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche, aspetto che può contrastare i pesanti impatti che lo stravolgimento prima delle catene logistiche per il covid, la crescita dei noli dopo, i cambiamenti delle rotte di approvvigionamento per la guerra in Ucraina e quelli poi per crescita delle materie prime ed inflazione ed oggi per la crescita del denaro (conferma di un contesto ormai di “PERMACRISIS” nel contesto internazionale).

13. Informativa sulla Privacy (GDPR)

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR, si conferma che i processi interni erano stati oggetto di un lavoro di aggiornamento e adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Genova (GE), 27 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente del CdA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Abatello'.



CONTATTI

www.circlegroup.eu

abatello@circletouch.eu

montecuccio@circletouch.eu

Via G. Battista Pergolesi 26,
20124 Milano (ITALY)